

GLI INVESTIMENTI

Polo Logistica (Fs) punta 51 milioni: c'è un nuovo scalo a Bari Lamasinata

di **Cenzio Di Zanni**

Da queste parti la cura del ferro-come avrebbe detto l'ex ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio - conta su una ricetta da oltre 51 milioni di euro di investimenti. Tanti sono i fondi che il piano industriale di Mercitalia Logistics inietta nell'ecosistema regionale del trasporto merci su rotaia. La dose più importante - l'83 per cento - dovrà essere spesa entro il 2027, annunciano i manager della subholding operativa del Polo Logistica, che è una delle pietre angolari del Gruppo Ferrovie dello Stato (Fs). È la stessa amministratrice delegata e direttrice generale di Mercitalia, Sabrina De Filippis, a spiegare agli imprenditori pugliesi gli obiettivi messi nero su bianco dall'azienda: «L'Unione europea ci chiede il raddoppio del trasporto su ferro entro il 2030 e noi dobbiamo farci trovare pronti».

Una parte importante degli investimenti sarà assorbita dalla realizzazione di una nuova stazione per lo scalo merci di Bari Lamasinata, più a nord di quella esistente. E dal restyling del terminal di Bari FERRUCCIO, fra la tangenziale e il quartiere San Paolo. Piano alla mano, i manager Fs contano di realizzare nuove superfici coperte per 20mila metri quadrati, di ampliare i piazzali per altri 65mila metri e di allargare tre binari fino a quota 750 metri. Ovvero lo standard europeo dei treni merci. Non a caso, De Filippis allarga i confini del «mercato domestico» a tutta l'Europa. Il potenziamento dello scalo merci più importante della Puglia è anche dall'acquisto di cinque gru per i container, in modo da ampliare le attività di manovra e di

Il piano industriale potenzia il terminal Ferruccio. L'obiettivo è passare da 1.600 a 2.500 treni all'anno



▲ Ad e dg Sabrina De Filippis

handling made in Bari. Lì Mercitalia punta a passare dagli attuali 1.600 treni all'anno a 2mila 500. Significa mettere le ali a relazioni strategiche come quelle con Milano Sniastamento, Milano Segrate e Bologna Interporto, hub attraverso i quali passano i collegamenti da e per le più importanti piazze industriali e commerciali del Nord Europa.

Del resto, la linea adriatica e la Bari-Taranto-Gioia Tauro fanno parte del corridoio europeo Ten T, che dalla Scandinavia arriva al centro del Mediterraneo. E per questo nella road map degli investimenti di Mercitalia c'è l'adeguamento dei binari fino a 750 metri anche in una serie di stazioni o fermate: da Ripalta, a est del

📍 **I treni**
Uno dei terminal che fa capo al Polo Logistico del Gruppo Fs: stanziati nuovi fondi per la linea Bari-Taranto-Gioia Tauro



lago di Lesina, fino a Surbo e Gionosa, per esempio. «Abbiamo la necessità di essere presenti in tutta la catena del valore e puntiamo al raddoppio del fatturato del Polo Logistica», commenta ancora De Filippis. Per raggiungere la meta, gli investimenti del Polo toccheranno quota tre miliardi di euro

nel complesso. «Due miliardi e mezzo serviranno al rinnovo della flotta fra locomotori e carri, 300 milioni al potenziamento dei terminal esistenti e a costruirne altri, e 200 alla digitalizzazione». Tutto per far correre le merci in Europa. In questo disegno rientra anche il potenziamento dei colle-

L'annuncio

Kfc sbarca a Molfetta: "Assunti 34 addetti"

di **Luca Guerra**

Ci sono 34 nuovi posti di lavoro nella provincia di Bari nei piani di Kfc, acronimo di Kentucky Fried Chicken. La catena statunitense leader mondiale del pollo fritto è infatti pronta ad aprire il terzo ristorante in Puglia - sono 75 quelli sparsi sul territorio nazionale - dopo Bari e Casamassima: dopodomani sarà tempo di tagliare il nastro del punto vendita di Molfetta, all'interno del centro commerciale Gran Shopping Mongolfiera di via Adriano Olivetti.

Il ristorante molfettese sarà gestito dal franchisee Bfm Food Sto-

La catena del pollo fritto apre il 75esimo ristorante nel centro Mongolfiera. Le chiavi alla Bfm Food Store



▲ Come sarà il rendering

re Management, come già accade per le attività di ristorazione target Kfc presenti a Casamassima e Mercogliano (Avellino).

Strutturato su una superficie di 295 metri quadrati, con 40 e 112 posti a sedere, a cui sommare quelli della food court del centro commerciale, il nuovo ristorante sarà aperto tutti i giorni dalle 11 mezzanotte ed è stato pensato per essere un luogo dove sentirsi accolti in una dimensione familiare, moderna e cool, con tutta la comodità di poter ordinare in cassa, nei chioschi presenti o attraverso la app di Kfc Italia con il servizio Clica & Ritira», dicono i manager della catena. Per Corrado Cagno-

la, amministratore delegato di Kfc Italia, «il nuovo ristorante di Molfetta contribuirà ad avvicinarci all'obiettivo dei 200 ristoranti sul territorio nazionale nei prossimi cinque anni, ma anche ad aumentare la visibilità del marchio nella regione e su tutta la costa adriatica. Contribuiremo all'economia e allo sviluppo della città e dell'area metropolitana di Bari - sottolinea l'ad - Consideriamo la Puglia una terra di food lovers per eccellenza: assieme a Lombardia, Lazio, Triveneto, Emilia-Romagna, Campania e Sardegna, la vostra è una delle regioni chiave nel piano di sviluppo quinquennale della nostra azienda».

IMMAGINE: BISTROTATA

Il riconoscimento

Despar insegna dell'anno 2023-2024 Cannillo: "Un premio alla credibilità"



▲ Il presidente Pippo Cannillo

Insegna dell'anno per il quarto anno consecutivo nella categoria Supermercati. I consumatori premiano la catena Despar che raggiunge così un altro obiettivo grazie a un importante riconoscimento a livello nazionale. L'insegna, che al Centro-Sud è rappresentata dalla società Maiora, conta oltre 530 punti vendita (tra diretti e indiretti), ed è presente in cinque regioni: Puglia, Campania, Abruzzo, Calabria e Basilicata. In Puglia, prima regione per fatturato, Maiora conta oltre 150 punti vendita tra diretti e franchising. La popolazione aziendale conta 2.500 collaboratori di cui il 50 per cento è donna. L'azienda ha chiuso il 2022 con un giro di affari alle casse pari a 987 milioni di euro, e una crescita dei ricavi a quota 7,2 per cento sull'anno precedente. «Questo risultato conferma la bontà del progetto messo in campo da Despar - spiega Pippo Cannillo, presidente Puglia, Maiora - e conferma anche la nostra credibilità nella comunità dei consumatori. - mariateresa totaro

IMMAGINE: BISTROTATA

Il bilancio

Rinnovabili, A2A cresce in Puglia "Qui un giro d'affari da 26 milioni"



▲ Il manager Lorenzo Giussani

Oltre cinque milioni di euro investiti in infrastrutture e impianti per la transizione ecologica; raddoppio dell'energia prodotta da fotovoltaico (39 gigawatt/ora, in crescita del 51 per cento rispetto al 2021) e 26 milioni di euro come valore economico generato sul territorio. Sono alcuni dati del bilancio di sostenibilità territoriale della Puglia del gruppo A2A, presentati a Irtidisti da Lorenzo Giussani, direttore generale e strategico del gigante dell'energia. «I dati del 2022 dimostrano» ha spiegato Giussani «l'impegno concreto di A2A in Puglia. Qui il nostro gruppo ha generato un giro d'affari in crescita del 4,4 per cento rispetto al 2021, valore economico che è a beneficio di questo territorio». Un valore sotto forma di dividendi, imposte locali, ordini a fornitori, canoni e concessioni, sponsorizzazioni e liberalità e remunerazione dei dipendenti. Il parco impiantistico di A2A in Puglia conta 22 impianti fotovoltaici, due nuovi parchi eolici e una centrale a biomasse. - red.eco.

IMMAGINE: BISTROTATA